

CULTURA
Studium
197.



Scienze dell'educazione, Pedagogia
e Storia della pedagogia

ANDREA POTESTIO

ALTERNANZA FORMATIVA

**Radici storiche e attualità
di un principio pedagogico**

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Realizzato con il contributo del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo.

Copyright © 2020 by Edizioni Studium - Roma

ISSN della collana Cultura 2612-2774

ISBN 978-88-382-4863-4

www.edizionistudium.it

A Franco, per ciò che resta

A Giuseppe, con amicizia

Introduzione	11
Il processo dell'alternanza formativa.	
Linee per una pedagogia del lavoro	
I. L'alternanza formativa come principio pedagogico	21
1. Che cosa significa alternanza formativa come principio pedagogico, p. 21	
2. L'alternanza formativa come principio cardine di una pedagogia generale, p. 28	
3. La visione dell'uomo come condizione per l'alternanza formativa, p. 35	
4. L'uomo incarnato e le sue possibilità, p. 43	
4.1 Esperienza come nuda vita, p. 50	
4.2 Esperienza e lavoro, p. 56	
5. L'uomo teoretico: lo studio e la contemplazione, p. 64	
6. La valenza formativa del lavoro, p. 72	
7. Le condizioni di realizzazione dell'alternanza formativa: tempo, imitazione e armonia, p. 79	
II. Le radici storiche dell'alternanza formativa. Antologia per una pedagogia del lavoro	87
1. Le mani e l'intelletto nel mondo classico, p. 89	
1.1 Antologia: Senofonte, <i>Economico</i> , p. 95	
1.2 Antologia: Platone, <i>Protagora</i> ; <i>Repubblica</i> , p. 100	
1.3 Antologia: Aristotele, <i>Sull'anima</i> ; <i>Metafisica</i> , p. 105	

1.4	Antologia: M. T. Cicerone, <i>I Doveri</i> , p. 109	
1.5	Antologia: L. A. Seneca, <i>Sull'ozio</i> , p. 111	
2.	Corpo e anima nella riflessione cristiana medioevale, p. 114	
2.1	Antologia: S. Agostino, <i>I monaci e il lavoro</i> , p. 117	
2.2	Antologia: S. Benedetto, <i>Regola</i> , p. 120	
2.3	Antologia: S. Bonaventura, <i>Itinerario della mente in Dio e riduzione delle arti alla teologia</i> , p. 122	
2.4	Antologia: S. Tommaso, <i>Somma contro i Gentili; Somma teologica</i> , p. 124	
3.	<i>Negotium e Otium</i> nella modernità, p. 128	
3.1	Antologia: G. Bruno, <i>Spaccio della bestia trionfante</i> , p. 131	
3.2	Antologia: F. Bacon, <i>Nuovo organo</i> , p. 135	
3.3	Antologia: G. A. Comenio, <i>La grande didattica</i> , p. 138	
3.4	Antologia: J.-J. Rousseau, <i>Emilio o dell'educazione</i> , p. 141	
3.5	Antologia: G. W. F. Hegel, <i>Fenomenologia dello spirito</i> , p. 143	
3.6	Antologia: K. Marx, <i>Manoscritti economico-filosofici del 1844</i> , p. 148	
4.	Teoria e pratica nel Novecento, p. 153	
4.1	Antologia: G. Kerschensteiner, <i>Il concetto della scuola di lavoro</i> , p. 157	
4.2	Antologia: J. Dewey, <i>Democrazia ed educazione</i> , p. 161	
4.3	Antologia: E. Husserl, <i>La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale</i> , p. 164	
4.4	Antologia: G. Gentile, <i>Genesi e struttura della società. Saggio di filosofia pratica</i> , p. 167	
4.5	Antologia: H. Arendt, <i>Vita activa. La condizione umana</i> , p. 170	
	Appendice normativa	175
	Legge 28 marzo 2003, n. 53, p. 175	
	Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, p. 187	
	Decreto interministeriale 12 ottobre 2015, p. 198	
	Legge 13 luglio 2015, n. 107, p. 208	
	Indice dei nomi	213

«Io non prometto né prospetti né nuovi orari per licei e per altre scuole [...]. Senza dubbio vedo approssimarsi un'epoca in cui uomini seri – al servizio di una cultura completamente rinnovata e purificata, e con un lavoro comune – diventeranno altresì i legislatori dell'educazione quotidiana, dell'educazione che porta appunto a quella cultura.

Probabilmente costoro dovranno ancora una volta fare prospetti: ma com'è lontana quest'epoca! E quante cose saranno accadute nel frattempo! Forse tra il presente e quell'epoca il liceo sarà stato distrutto, forse persino l'università sarà stata eliminata, o per lo meno avverrà una così totale trasformazione delle suddette scuole, che le loro vecchie tabelle si presenteranno agli sguardi futuri come residui dell'epoca delle palafitte»

[F. NIETZSCHE, *Pensieri sull'avvenire delle nostre scuole*, 1872]

